

Bologna 29 Dic. 66.

Egr. P. mio.

L'U. mi rimprovera l'aver scritto che
dopo tre lettere non avevo dato 12 ott. conto
il jure del 1.º Dante. Io potrei quivi
scusato come U. dalla ingiustizia della
cosa. - Ho verificato che la cosa ha
mutato allora l'arrivo a quest'ufficio
mi aver ritardato il Vaglia. Con te-
sta che U. pensa a chi ha dato l'im-
postura la sua lettera col Vaglia; e
intanto per rimuovere il Vaglia
espediente. - U. considerando che
ho perduto tante lettere senza quel
perpetuo che mi dà l'ordine (se
lo darà) vorrà non rimoverli sem-
pre che non lo meritati

Dis. Leo

Stampa.